



## **VIII Congresso Nazionale**

*Roma, 27 - 28 - 29 gennaio 2010*

### ***IL VALORE DELL'AUTONOMIA, OGGI: IL RUOLO DELLA CONFSAL FRA CONTINUITÀ E NUOVE PROSPETTIVE***

#### *Mozione finale*

Il Congresso Nazionale della Confsal, riunito in Roma nei giorni 27 - 28 - 29 gennaio 2010, ascoltata la relazione del Segretario Generale Marco Paolo Nigi, il quale, dopo aver analizzato con lucidità e puntualità la situazione sociale, economica e finanziaria del Paese, comparativamente a quella dell'Unione Europea, e individuato le questioni sindacali centrali, ha prospettato scelte fortemente innovative per economia, finanza pubblica e fisco e indicato quali obiettivi irrinunciabili il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni e delle pensioni e l'universalità di un welfare avanzato:

#### **I'APPROVA**

e l'assume quale strategia unificante sulla quale la Confederazione in piena autonomia orienterà la sua azione politico-sindacale nella prossima Consiliatura.

Il Congresso sottolinea il grande impegno profuso dalla Confederazione nell'affrontare le emergenze economiche, finanziarie e sociali concernenti la grande recessione e, in particolare, esprime soddisfazione per il conseguimento di importanti obiettivi in ordine all'allargamento degli ammortizzatori sociali e al sostegno al credito alle imprese.

Il Congresso evidenzia il ruolo fondamentale della Confsal nella "vicenda storica" della stesura e della sottoscrizione dell'Intesa Governo-Parti Sociali di gennaio 2009 sul "nuovo modello contrattuale".

Il Congresso, facendo proprie le indicazioni emerse dal dibattito, ampio, approfondito e proficuo e il prezioso contributo dei relatori impegnati nelle due Tavole Rotonde "Riforme per stare a pieno titolo e competere in Europa" e "Conciliare vita e lavoro. Le donne, l'impresa, la famiglia", segnala la necessità che la Confederazione, nell'ambito degli impegni delineati dalla relazione del Segretario Generale, concentri la sua attenzione su alcune priorità, quali:

- > la legalizzazione dell'economia e del lavoro da cui possono trarre slancio e risorse una equa riforma strutturale del fisco e la realizzazione di un sistema universale di sicurezza sociale;
- > la realizzazione, in tempi medio-brevi, di una riforma fiscale basata sulla legalità e sulla certezza dell'imponibile, nonché, per le imposte dirette, su un sistema di aliquote che realizzi una corretta e giusta progressività e, per le imposte indirette, sulla tracciabilità delle spese e la deducibilità dei pagamenti;
- > la detassazione delle retribuzioni e delle pensioni da avviare gradualmente e in tempi brevi, la sterilizzazione dell'effetto del fiscal drag, nonché la previsione di un sistema di esenzioni e deduzioni per le famiglie;

- > la revisione strutturale dell'impianto degli ammortizzatori sociali per renderlo unitario e omogeneo per copertura assicurativa e coniugarlo con una "sana" flessibilità;
- > il rinnovo dei contratti 2010/2012 secondo una puntuale applicazione del nuovo modello contrattuale basato sul nuovo indice inflativo (IPCA), sul rapporto produttività-premialità e sulla valorizzazione e sulla universalità della contrattazione di secondo livello, da raccordare con la detassazione delle retribuzioni accessorie;
- > la chiusura immediata dei contratti scaduti nel quadriennio 2006/2009 e non ancora rinnovati, sia del settore privato che di quello pubblico;
- > l'attuazione graduale e "sperimentale" della Riforma della Pubblica Amministrazione e del Lavoro Pubblico, soprattutto degli istituti normativi più complessi, come la valutazione delle performance, nella prospettiva di mirate modifiche migliorative al testo del decreto attuativo n. 150/2009;
- > il ripristino del potere d'acquisto delle pensioni che potrà avvenire, oltretutto con la detassazione e con interventi perequativi, con l'applicazione di uno specifico "paniere di beni e servizi";
- > la verifica necessaria e improcrastinabile della previdenza, con particolare riferimento agli effetti sulle future pensioni del sistema contributivo, e allo sviluppo, attuale e prospettico, della previdenza complementare nel settore privato e pubblico.

Il Congresso, nel ribadire la irrinunciabilità dei suddetti obiettivi, esprime la piena consapevolezza e il fermo convincimento che le difficoltà politiche e finanziarie del Paese, in ordine alla realizzazione di riforme strutturali condivise, al contenimento e/o riduzione del debito pubblico e al sostegno alla ripresa della crescita economica, al momento lieve e "a più velocità", che un Sindacato responsabile assume nell'orientare e valutare la

rivendicazione, non possono e non devono impedire la giusta tutela degli interessi dei lavoratori e dei pensionati, peggio se a vantaggio di interessi "forti".

La perdurante e difficile situazione politica ed economica può essere superata creando nuove condizioni di diffusa responsabilità e di correttezza e trasparenza del confronto nelle Istituzioni e del dialogo fra tutti i soggetti di rilevanza pubblica e privata e fra i cittadini.

Soltanto con una adeguata coesione sociale si potrà "fare sistema" per affrontare con successo le sfide della globalizzazione sociale, economica e finanziaria in un quadro organico obbligato di nuove regole che scongiurino in futuro fatti ed accadimenti analoghi a quelli che hanno portato alla più profonda ed estesa crisi economica mondiale in epoca di pace e per mettere in atto politiche capaci di:

- > realizzare, con larga condivisione, le necessarie riforme delle Istituzioni, della Giustizia, della Scuola, dell'Università, del Lavoro e del Fisco;
- > premiare il dinamismo nell'economia, il merito nel lavoro e la solidarietà sociale;
- > puntare sulla istruzione, sulla formazione raccordata con le problematiche del lavoro, della sua moderna organizzazione e delle nuove professionalità, sulla ricerca di base e applicata privata e pubblica e sulle innovazioni tecnologiche avanzate;
- > assicurare servizi pubblici efficienti con particolare riferimento a quelli essenziali;
- > razionalizzare la spesa pubblica, tenere in equilibrio i bilanci pubblici e contenere, e possibilmente ridurre, il debito pubblico;
- > favorire il risparmio, gli investimenti produttivi ed una corretta erogazione del credito alle imprese e alle famiglie;
- > garantire sicurezza e protezione civile;

- > contrastare la criminalità organizzata e non;
- > sostenere il "made in Italy" e le esportazioni, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese;
- > investire nelle infrastrutture, con particolare attenzione per il Mezzogiorno e le aree deboli o "congestionate";
- > tenere sotto controllo il tasso di inflazione in linea con quello medio dell'Eurozona;
- > affermare la centralità del lavoro con politiche e linee di azione in grado di assicurare:
  - la stabilità o la flessibilità corretta e "breve" del rapporto di lavoro e la sicurezza sociale;
  - le migliori condizioni di sicurezza per la salute dei lavoratori;
  - la legalità con l'introduzione della sanzione penale per il lavoro sommerso;
  - il sostegno, anche formativo, ai giovani per l'accesso al lavoro;
  - misure efficaci per l'ingresso e la permanenza delle donne nel mondo del lavoro da armonizzare e raccordare con i necessari provvedimenti a favore della famiglia, quali efficienti servizi sociali e sanitari e la "banca del tempo".

Il Congresso, condividendo pienamente il profilo e le linee di sviluppo del Sindacato tracciate dal Segretario Generale nella sua relazione, impegna la nuova dirigenza a:

- > perseguire l'obiettivo politico-sindacale essenziale della "certezza della rappresentatività e della rappresentanza delle parti sociali in un moderno e democratico sistema di relazioni industriali";
- > concorrere nella promozione di un dialogo sociale con Governo, Istituzioni e Parti Sociali improntato sulla correttezza dei rapporti, sulla trasparenza delle posizioni e sulla proficuità

dell'impegno sindacale, in funzione dell'affermazione e dell'esercizio dei diritti e della tutela degli interessi dei lavoratori e dei pensionati;

- > rafforzare i rapporti con la CESI nella prospettiva europea delle problematiche del lavoro e della sicurezza sociale;
- > potenziare le strutture del Sindacato al centro e sul territorio, promuovere iniziative di formazione e ampliare la rete dei servizi in linea con gli esiti della programmata Conferenza Organizzativa Nazionale.